

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Chiroli, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Cassa Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bilancio per prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il Riconoscimento Giuridico degli Ordini sanitari

La legge per il riconoscimento giuridico degli Ordini sanitari fu approvata dalla Camera dei deputati nella seduta del 21 maggio decorso con 190 voti contro 44 ed ora attende l'approvazione del Senato.

Fu così segnato, dato che non è lecito sospettare che la Camera vitalista abbia ad essere ostile a tale progetto, il primo passo notevole sulla via delle conquiste delle classi sanitarie, a merito precipuo dell'energia spiegata dalle varie Associazioni di classe.

Non è a dire che la legge non presenti delle imperfezioni e delle lacune; ma è tuttavia da tener conto che per essa gli Ordini avranno loro rappresentanze nei Consigli sanitari provinciali e nel Consiglio superiore di sanità ed inoltre che è stata per i sanitari l'obbligatorietà generale della loro iscrizione nell'Albo ufficiale, così che non saranno più possibili defezioni, astensioni, ribellioni di non pochi appartenenti alla classe per cui spesso era impotente tutto il buon volere delle Organizzazioni.

Il testo del progetto di legge quale fu approvato dalla Camera consta di dieci articoli, dai quali è stabilito fra altro quanto segue:

In ogni Provincia sono costituiti gli Ordini dei medici chirurghi, dei veterinari o dei farmacisti iscritti negli Albi corrispondenti.

Ove il numero degli iscritti in un albo non arrivi a quindici, l'Albo stesso sarà riunito a quello della Provincia fra cui si trova e sarà indicata dal Consiglio superiore di Sanità.

Per l'iscrizione nell'Albo è necessario il godimento dei diritti civili e politici e il possesso del diploma professionale in un Istituto del Regno, autorizzato a rilasciarlo.

Possono essere iscritti anche i cittadini e gli stranieri che abbiano regolarmente conseguito il diploma professionale in un Istituto di Stato estero, che abbia concesso il diritto di reciproca per l'esercizio professionale ai cittadini diplomati in Italia.

L'iscrizione nell'Albo è richiesta come condizione per il libero esercizio della professione nel Regno e nella sue colonie e protettorati.

Però i sanitari che abbiano qualità di impiegato iscritto in un ruolo organico di una pubblica Amministrazione dello stato, o delle provincie, o dei comuni, sono soggetti all'eventuale disciplina dell'Ordine soltanto per ciò che riguarda il libero esercizio, esclusa ogni ingerenza dell'Ordine stesso nei rapporti dei sanitari con le pubbliche Amministrazioni.

Nessuno può essere iscritto contemporaneamente in più d'un albo, ma è consentito il trasferimento da un albo all'altro colle modalità che saranno determinate nel regolamento.

La iscrizione in ciascun albo è subordinata al pagamento da parte degli iscritti di un contributo annuo per le spese di funzionamento del rispettivo Ordine, il quale contributo non potrà eccedere le lire 25.

Ciascuno degli Ordini provinciali elegga, al principio di ciascun biennio, fra i propri componenti, a maggioranza di voti ed a scrutinio segreto, il proprio Consiglio amministrativo, che sarà composto di cinque membri, se gli iscritti nell'Albo sono meno di trenta e di sette membri, se gli iscritti superano quel numero.

Al Consiglio amministrativo di ciascun Ordine spettano le seguenti attribuzioni:

- a) di compilare e tenere in corrente colle necessarie variazioni l'Albo dell'Ordine e di pubblicarlo al principio di ogni anno dandone notificazione alla autorità giudiziaria e alle autorità amministrative;
- b) di vigilare alla conservazione del decoro e della indipendenza dell'Ordine;
- c) di reprimere in via disciplinare gli abusi e le mancanze di cui i sa-

nitari libri esercenti iscritti nell'Albo si rendessero colpevoli nell'esercizio professionale, fatte salvo in ogni caso le altre disposizioni di ordine disciplinare e punitivo contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore;

d) di interporre, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e cliente, per ragione di spese, di onorari, o per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza, ed, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse;

e) di amministrare i provvisti dall'Ordine o provvedere alle spese di funzionamento compilando il bilancio preventivo ed il conto consuntivo di ciascuna gestione annuale.

In ogni Provincia del Regno i presidenti dei tre Ordini sono membri di diritto del Consiglio sanitario provinciale, nella Provincia ove ha sede l'Ordine. Un rappresentante di ciascuno dei tre Ordini sanitari, eletto dai presidenti rispettivi, fa parte di diritto del Consiglio superiore di sanità.

Contro i provvedimenti del Consiglio dell'Ordine è ammesso ricorso all'adunanza generale dell'ordine stesso.

Contro la decisione dell'adunanza generale, per le materie contemplate sotto le lettere a e c del precedente disposto, è ammesso il ricorso al Consiglio superiore di sanità.

Con regolamento da approvarsi per decreto reale, su proposta del ministro dell'Interno, saranno stabilite le norme relative alle elezioni per la nomina ed il rinnovamento dei Consigli; alle iscrizioni e cancellazioni negli Albi; alle funzioni disciplinari; alla riscossione dei contributi; alla gestione amministrativa e contabile di ciascun Consiglio ed a quant'altro occorra per la esecuzione della presente legge.

Sono autorizzati a continuare nell'esercizio della professione, ma soltanto presso gli stranieri a termini dell'ultimo comma dell'art. 53 della legge 1 agosto 1907 n. 436 testo unico, i medici e i chirurghi diplomati all'estero che al promulgarsi della presente legge siano da oltre tre anni iscritti nei ruoli dei contribuenti per i redditi della ricchezza mobile derivanti dall'esercizio professionale.

DA ROMA Parlamento italiano CAMERA

La commemorazione del 2 Giugno Centenario di Cavour

Esaurite le interrogazioni Gattorno ricorda che or sono 28 anni moriva Giuseppe Garibaldi. Alla memoria di lui, che vivrà eterna nel popolo italiano, manda in nome dei Reduci garibaldini e sicuro di interpretare i sentimenti della rappresentanza nazionale un reverente saluto (vissime approvazioni).

Il Presidente si alza in piedi: tutti i deputati sorgono in piedi.

Danco propone che il primo centenario della nascita di Cavour sia festa nazionale.

Colaianni si oppone.

Luzzatti fa sua la proposta e la Camera approva, quindi passa alla discussione del bilancio dell'interno.

Badaloni richiama l'attenzione del governo sul problema della malaria.

Colaianni si dice favorevole a una riforma elettorale nel senso di ammettere lo scrutinio di lista, ma teme che questa sia per arrecare riguardo al Mezzogiorno, riguardo all'istituto dell'elettorato, maggiori danni che vantaggi.

Rasponi osserva che se molto si è fatto per migliorare le condizioni del lavoro, non altrettanto si è fatto per assicurare la pace e la libertà del lavoro stesso.

Nevrastenici Una cura razionale di PUNTIAM è il più sicuro rimedio!

amico fidato e si meravigliò che quegli, anziché fargli la risposta che invano nelle notti e nelle ore oziose aveva cercato, gli ridesse sul viso.

Egli conservò fino agli ultimi anni della sua vita quella ingenua buona fede, quell'ottimismo delle cose del mondo che è il tratto più bello e più spiccato di tanti grandi uomini destinati a essere ricordati e amati.

Quando la carrozza s'arrestò innanzi alla piccola cancellata di un piccolo giardino che cingeva di verde una casetta di stile orientale e Gio Batta fece capolino dallo sportello e guardò ogni intorno, ad assicurarsi che la folla degli energumani dalle cui unghie era uscito, fosse lontana, vide discendere da una breve scalinata che ornava il prospetto della casa, quattro donne; due leggere e saltellanti e due, gravi

La pensione agli operai

In Francia si è approvata una legge per la quale d'ora innanzi tutti gli operai che abbiano compiuto i 65 anni godranno una pensione di 100 lire all'anno.

Poca cosa dirà qualcuno. Ma anche in questo minimo preparazione la pensione è un indizio eloquente della grande trasformazione che si va compiendo nella società moderna.

Godranno subito della pensione, in questo primo anno cinquantasettemila lavoratori con una spesa di 81 milioni per i cosiddetti «assicurati obbligatori» (i salariati che avranno raggiunto i 65 anni) e di 30 milioni per i vecchi contadini e piccoli proprietari «assicurati facoltativi», più altri 5 milioni concessi a Società di M. S. e 15 milioni per le spese di gestione. In tutto, lo Stato spenderà per il primo anno, 136 milioni.

Durante i dodici anni successivi questa somma andrà aumentando fino a raggiungere i 170 milioni; ma dopo dodici anni la quota governativa entrerà in decrescenza fino alla cifra di 120 milioni, che resterà consolidata in Bilancio.

Si prevede infatti che di qui a 12 anni, il prodotto dei versamenti da parte degli assicurati sarà abbastanza forte da risparmiare allo Stato un contributo superiore a quello già stabilito in 80 lire per ogni cittadino in pensione. Quanto verseranno gli assicurati?

Individualmente, gli uomini verseranno 8 franchi, le donne 6, i minorenni 4,50; altrettanto verseranno a loro favore i padroni. I calcoli prevedono un versamento annuo globale di 180 milioni da parte degli assicurati per l'elezione.

I versamenti su indicati rappresentano: tre centesimi al giorno per l'uomo, due per la donna e uno e mezzo per il minorenni.

Questo percentuali saranno prelevate sul salario degli operai dal padrone, al momento della paga: Qualunque accordo fra padrone e operaio inteso ad eludere la legge è nullo di pieno diritto. Il contributo dei ottimisti sarà determinato da un regolamento speciale.

Questo è grandi linee, le norme che assicureranno l'applicazione della legge.

Come fu ritrovato il cadavere del prof. Boner

tra le macerie di Messina

E' stato trovato ieri, in circostanza veramente stupefacenti, il cadavere di Edoardo Boner, illustre poliglotta e professore della università di Messina. Dopo il terremoto del dicembre scorso, per tante ricerche vennero fatte, la salma del Boner non fu potuta trovare. Soltanto l'altro ieri si presentava alla sorella dell'estinto una bambina, la quale raccontava di aver sognato il professore nella notte d'ieri che voleva essere esumato, ed intanto la bimba ricercava il luogo preciso dove giaceva il cadavere.

Eseguiti gli scavi con scrupolosa esattezza, venne ritrovato, nel punto preciso indicato dalla bambina, il cadavere del disgraziato, avvolto nelle coltri, che la sorella riconobbe per quelle di suo fratello.

Il corpo del Boner era stato relativamente ben conservato. Esso è stato trasportato al cimitero monumentale, dove gli è stata data sepoltura a spese del municipio.

Andata e ritorno sulla Manica in valivolo!

Telegrafano da Dover che l'aviatore inglese Roll e partito poco dopo le 7 con volo splendido e si è diretto sopra Calais raggiungendo la città francese appena dopo 25 minuti di viaggio. Colà ha volato per circa 10 minuti sulla città andando al disopra delle caserme, poi è tornato immediatamente a Dover attraversando la Manica una seconda volta ed è disceso felicemente a Dover alle 8 e 5.

A Dover gli è stata fatta una accoglienza frenetica, imperocché è questa la prima volta che un inglese attraversa la Manica in valivolo.

nell'espressione del viso e nell'andatura, che sembravano sorelle ma che erano, l'una moglie e del dott. Bastiani, l'altra la sua figliuola maggiore.

Era difficile così, senza una attenta osservazione di entrambe precisare quale delle due maggiormente ostentasse nell'acconciatura e nel viso quel poco di giovinezza, se giovinezza si poteva chiamare, che loro avanzava.

La presentazione, che Giovanni Bastiani fece con grande solennità, come se le persone della sua famiglia fossero tante principesse e i montanari due americani non anche sbarcati dal transatlantico, allo scoperto - come si dice ore - dell'Italia, in cordiale così da una parte che dall'altra.

Gio Batta a dire il vero si trovava, così in disordine com'era, alquanto impacciato, ma l'amico Bastiani spiegò

CRONACA PROVINCIALE

L'EMIGRAZIONE IN FRIULI

UN MEMORIALE DELL'UFFICIO DEL LAVORO

E' stato spedito a tutti i deputati e senatori del Veneto, oltre alle maggiori notabilità un memoriale circa la riforma della legge sull'emigrazione. Prima di accennare alle varie proposte ed aggiunte, che il nostro Ufficio del Lavoro vorrebbe aggiunte al nuovo progetto, si promettono le righe seguenti:

L'ufficio Provinciale del Lavoro di Udine preso in esame il progetto di legge attualmente dinanzi al Parlamento, e concernente i provvedimenti riguardanti l'emigrazione, in linea di massima rileva che il disegno di legge in discorso, pur introducendo delle innovazioni, lascia invariata la linea fondamentale della legge del 1901 del tutto insufficiente per ciò che riguarda l'emigrazione temporanea, che pur costituisce una preziosa fonte di rinnovamento economico ed intellettuale per molte Provincie, specie dell'alta Italia.

Rileva quindi la necessità che i nuovi provvedimenti legislativi siano resi adeguati alla tutela degli interessi generali sulla emigrazione temporanea, creando un maggior numero di addetti del lavoro, istituendo uffici per l'emigrazione continentale, restringendo l'emigrazione dei fanciulli e delle donne minorenni, obbligando gli imprenditori italiani di lavori all'estero ad essere muniti di licenza e a rilasciare congrue cauzioni; istituendo i probiviri dell'emigrazione, e traendo maggior profitto dagli Istituti privati d'Assistenza.

Già premesso fa voti perché nel progetto di legge già detto vengano introdotte anche le innovazioni seguenti.

L'articolo II della legge dovrebbe determinare l'età minima per poter emigrare. L'emigrazione dei minorenni nelle fornaci, nelle vetrerie, nelle professioni ambulanti tocca di grave momento al loro sviluppo fisico, morale ed intellettuale. Troppo scuole sono deserte nei paesi di emigrazione durante il periodo di esodo, perciò si dovrebbe determinare senz'altro che è «proibita l'emigrazione dei minorenni sino a 14 anni compiuti e delle donne fino a 18 anni compiuti, salvo il caso della emigrazione totale della famiglia». Sono parecchie migliaia di minorenni e di donne che emigrano e colto svilupparsi della legislazione sociale di protezione all'estero, si nota un intenso aumento nell'emigrazione delle donne che nei lavori faticosi, specie nelle fornaci, rimangono fisiologicamente assai meno atte alle funzioni di madri. Dal lato morale la promiscuità cogli uomini nelle fornaci determina un notevole aumento di nascite illegittime, e nelle fabbriche il regime di chiusura ne deprime lo spirito.

In quanto all'art. VII, che propone l'istituzione d'ispettori per l'interno, la relazione ricorda come l'opera dei due esistenti è affatto insufficiente e che ce ne vorrebbero almeno 10 ispettori i quali continuamente sorvegliassero l'andamento dell'emigrazione nazionale.

Continua la relazione spezzando pure una lancia in favore di un Ufficio per confini di terra da istituirsi nel seno del Commissariato. La dizione è infelice perché l'emigrazione continentale non ha tanto bisogno di essere tutelata nel momento in cui passa il confine, quanto prima della partenza e dopo l'arrivo a destinazione; l'emigrazione continentale è stata finora esclusa dai benefici della legge sull'emigrazione. Non è qui il caso di ripetere tutti i voti dei congressi nazionali e particolari riflettenti il dovere dello Stato di provvedere all'emigrazione continentale.

Il comma II dell'articolo VII dovrebbe essere così modificato: il Commissariato dell'Emigrazione è composto: di un Commissario Generale, nominato su proposta del Mini-

stero degli Affari Esteri udito il Consiglio dei Ministri, «all'attuazione della presente legge; le nomine successive sono fatte dal Ministro degli Affari Esteri preferibilmente fra i Commissari in carica» il resto come nel comma stesso.

La modificazione proposta ha, tra l'altro, questa ragione d'essere; serve ad impedire un soverchio riflesso politico, variabile, nella nomina del Commissario Generale.

In quanto al Consiglio d'Emigrazione, continua la suaccennata relazione. La proposta dell'on. Tittoni ripetono l'errore della legge per cui gli Istituti o le organizzazioni che sono ad istante contatto con la massa emigrante, non hanno alcuna voce diretta in questo consesso. Sono troppi nei delegati dei ministri; forse la presenza del delegato di quello del tesoro è superflua. Così pure non si comprende il motivo per cui debba esservi un rappresentante della lega delle cooperative; vi-caveria non si concepisce perché solo le mutue dei principali porti di mare debbano eleggere un rappresentante. Infine la limitazione che gli eletti siano residenti in Roma è inopportuna perché pregiudica la scelta. La grande maggioranza degli emigranti sono edili o lavoratori della terra, quindi è alle loro organizzazioni, se mai, che dovrebbe spettare il diritto di eleggere il rappresentante al consiglio generale. E poiché il problema del massimo rendimento dell'emigrazione è un problema di cultura, anche le associazioni che propugnano l'estensione di essa, specialmente all'estero, devono avere eco al consiglio.

Infine gli Istituti di patronato che sono al corrente quotidianamente dei bisogni dell'emigrazione devono avere essi pure la loro rappresentanza.

Sull'art. X, osserva la superfluità provata dall'esperienza dei Comitati comunali e mandamentali. In luogo di questi nelle provincie di emigrazione, se non vi esistono Istituti altri aiutati dal Commissariato d'Emigrazione, potranno istituirsi Comitati provinciali con le stesse funzioni composti di un Consigliere di Prefettura con ufficio di Presidente di due membri eletti dal Consiglio Provinciale e di due membri eletti dalle Società Operarie e Agricole locali.

Quanto all'art. 12 che definisce gli ispettori viaggiatori transoceanici si propone che anche questi funzionari nominati dal Ministero degli Esteri siano inclusi nell'organico.

Egual osservazione e proposta analogo è fatta per gli articoli 14 e 15.

L'articolo XXVII ristabilisce per gli emigranti la tassa sui passaporti mentre per compenso il progetto di legge sulla sostanzialmente dispone in favore dell'emigrazione temporanea dei quali non si possono aggiungere che le scarse erogazioni a vantaggio di Istituti privati. Per la nuova tassa si potrà operare in un maggior numero degli addetti all'emigrazione, ma in concreto mancherebbe sempre un'organizzazione di tutela veramente adeguata ai molteplici bisogni fondamentali dell'emigrazione temporanea. Mentre l'emigrante transoceanico è oggi veramente protetto, d'altro canto la tassa di trasporto sui noli degli emigranti transoceanici (L. 8 per ogni emigrante) risulta da sicuri dati statistici tale da gravare in modo assai limitato su coloro che ne sono o ipiti. Invece la nuova tassazione proposta sarebbe indubbiamente superiore a quella vigente per l'emigrante transoceanico.

Il vettore versa è vero L. 8 per ogni persona che emigra, ma costei ordinariamente rimane oltre oceano per un periodo indefinito, anzi spesso per sempre; dimodoché si può concludere che la tassa di trasporto non sia normalmente versata che una volta sola. Il passaporto invece è valido per tre anni soltanto, inoltre

porterebbe via il copercchio e ogni cosa.

Fatte queste osservazioni dalle quali trasce la logica conseguenza che gli uomini civili sono sottili e incomprendibili anche nei mari delle loro case, il buon Gio Batta si diede ad osservare la signorine figliuola dell'amico dottore signor Giovanni Bastiani.

Le due più giovani si chiamavano Dalia e Narcisa e la più attempata Eletta. La grava signora Bastiani rispondeva al grazioso nome di Felicina. Questi nomi, nuovi alle orecchie del cav. Gio Batta come parole eteroclitiche di un linguaggio ignorato, si confusero nel cervello del buon uomo e gli fecero nell'intimo acutamente osservare che soltanto il padrone di casa aveva un nome umanamente verosimile.

(Continua).

76 APPENDICE DEL «PAESE» FICKWICK

Avventure tristi e liete

di GIO BATA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

gli sguardi dei compagni con aria quasi di protezione e di benevolenza. Ohi diavolo poteva indovinare che cosa fosse passato e passasse nel capo di quel grande uomo che le folle ascoltavano e rispettavano come un apostolo.

Il cav. Gio Batta Zamboni restò per quel giorno, per quel mese e per tutta la vita con quella domanda senza risposta in testa e molto tardi, nel suo paese, parlando delle sue avventure, fu confessò in confidenza a qualche

spesso va mutato prima di tale termine quando sia cambiato il paese di destinazione. Per tanto si può ritenere che l'emigrante temporaneo il quale si rechi ogni anno all'estero si guida per tali tasse parecchie decine di lire.

Il Governo dovrebbe cioè provvedere oltreché all'organico del Commissariato ad intensificare anche l'azione di tutela per l'emigrante continentale: a) accrescendo in numero sufficiente ad una efficace tutela gli organi del Commissariato in Europa;

b) mandati della privata iniziativa e delle associazioni di beneficenza, intese ad assistere gli emigranti italiani, collegando però e disciplinando l'opera liberamente spiegata con l'azione di Stato;

c) scrivendo per l'efficace svolgimento di un programma di tutela della emigrazione in Europa, sul bilancio dello Stato, la sufficiente somma a favore del Commissariato dell'emigrazione.

In quanto alla tassa, questa potrebbe essere accolta soltanto quando in via simultanea e corrispettiva si provvedesse ad una completa tutela della emigrazione temporanea. Ed anche in tal caso potrebbe essere sostituita da una tassa alla quale fosse sottoposta la concessione o rinnovazione della licenza in appreso considerato, nonché da una tassa graduata sulla senescenza emanata dai Collegi dei Provvisori, e da una tassa di registro sui contratti scritti in appreso contemplati (modificazioni proposte all'art. 29 della legge). Tali voti formarono già oggetto di apposito memoriale approvato da questo Ufficio il 13 Febbraio 1909.

In quanto agli inconvenienti gravi cui vanno incontro gli emigranti, primo fra tutti quello di rischiare di non essere pagati per il lavoro fatto dagli imprenditori, scrive ancora la relazione:

Molta parte dell'emigrazione continentale è articolata da un enorme numero di imprenditori grossi e piccoli che assumono all'estero la conduzione di fornaci, la costruzione di edifici e di opere pubbliche, il taglio e la lavorazione dei legnami ecc. pochi imprenditori hanno i requisiti di capacità, pochi sono muniti di sufficienti capitali; la maggior parte degli imprenditori sono ex operai che, determinando un rovinoso rinvio dei prezzi; i lavori di terrazzo, i prodotti di fornaci, quali sono consegnati al committente straniero, presentano una progressiva diminuzione di prezzi che ha raggiunto il 20, il 40 per cento. La concorrenza strenua si ripercuote sui salari ed anche più sugli orari di lavoro; in Francia e Ungheria gli operai, di norma italiani sono ancora assoggettati ad un orario giornaliero di 10-17 ore; in Baviera tale orario è stato ridotto a 13 ore solo da due anni.

Ma il più grave è che non sempre il salario faticosamente guadagnato è poi pagato. In questa maniera si potrebbe finire a molte cose fessate, anche fin là dove non giunge l'opera delle Commissioni arbitrali, le quali costituiscono un Tribunale che presenta gli stessi difetti delle sedi ordinarie di giudizio innanzi alle quali si svolgono le cause a gratuito patrocinio, perché nessuna di esse ha i requisiti di competenza nel conoscere come si svolge il lavoro all'estero e quali siano le consuetudini locali in materia di contratto.

L'ultima proposta si riferisce alla assicurazione degli infortuni. Per quanto la legislazione sociale si vada estendendo sono ancora molti paesi che sono privi di una legge che assicuri gli operai contro i danni degli infortuni, o quanto meno sia applicata agli emigranti nostri; come ad esempio la Bosnia, la Erzegovina, Romania, Serbia, Grecia, Bulgaria, Turchia. Per queste ragioni si propone:

«In qualunque orario, concesso, o mandati all'estero operai emigranti continentali per impiegarsi in lavori od in impresa, deve essere munito di licenza rilasciata dal prefetto della provincia nella quale ha luogo l'arruolamento, nei modi e sotto le condizioni indicate dal regolamento.

«Nei rapporti fra imprenditori e operai emigranti continentali che si stringono in patria e hanno esecuzioni all'estero, è obbligatoria la stipulazione di un contratto scritto.

«Gli operai emigranti continentali, ed i loro assuntori d'opera, potranno promuovere azioni per la conciliazione o la decisione di tutte le controversie indicate nell'art. 8 della legge sui provvisori, non eccedenti il valore di L. 500 innanzi ai collegi dei provvisori che saranno costituiti nelle sedi di pretura su parere del Commissariato secondo le modalità fissate dalla legge 15 Giugno 1895 della quale saranno regolati.

«Gli assuntori d'opera in caso che gli emigranti continentali arruolati siano diretti in Stati in cui manchi la assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, sono tenuti a provvedere alla stessa in conformità alla legge italiana.

«Il Ministero degli Affari Esteri potrà destinare ispettori d'emigrazione oltre che nei paesi transoceanici, anche negli altri principali centri di emigrazione continentale.

«Gli Istituti di Patronato e le Commissioni Provinciali esercitano i loro uffici anche a favore dell'emigrazione continentale.

E con altre modificazioni agli articoli 31 e 32 la brillante relazione si chiude.

Strada Verzagnis-Gavasso Ponte sul Tagliamento

(R. D. A.) — Dunque i progetti per la strada Verzagnis-Gavasso e ponte sul Tagliamento per Tolmezzo ebbero tutte le approvazioni superiori comprese naturalmente la nulla osta dell'Armata Militare.

Le popolazioni di Verzagnis e Gavasso sono giubilanti poiché vedono finalmente realizzati i sogni di tanti anni e piulano all'opera costante, indefessa, piena di fede, dei pochi che non disperarono mai di vincere e di poter girare oltreché ai compensi, anche al progresso che dai mezzi di comunicazione sono assolute, indispensabili necessità.

Mercoledì prossimo a Tolmezzo si riuniranno i membri del Consorzio stradale costituitosi alcuni anni or sono per tener desta l'agitazione pro strada e ponte — agitazione che come vedemmo più sopra ebbe il fortunato successo — o prendersi deliberazioni circa il progetto che i Comuni dovranno incontrare per sostenere le spese a loro spollanti.

Ore di sapere che in via provvisoria si chiederanno duecento mila lire alla Cassa Risparmio di Udine o Verona salvo — occorrendo — contrarre il prestito in via definitiva con la Cassa Nazionale Depositi e prestiti. Entro l'anno corrente verranno aperte le aste d'appalto ed i lavori cominceranno subito dopo per essere condotti a termine nel tempo più breve possibile.

Così la Carnia, malgrado deplorabilissimi dissensi fra «Canali» e specialmente fra questi ed il capoluogo, prosegue nella via del progresso e della civiltà; progressi che diverranno sempre maggiori e profitti quanto più grande sarà l'affiatamento «fra i Canali infelice e di buona volontà». In questa conclusione sta l'avvenire della Carnia e nel grido d'un onesto sia l'appello agli onesti tutti.

La morte del Siodaco di Paularo

2. — Ieri, mercoledì, alle ore 12 moriva Calice Luigi sindaco di Paularo. I funerali, che risuciranno solenni, furono fissati per sabato mattina.

Savegliano

2 (Argo) — La fine d'una vertenza — La lunga ed aspra lotta che s'era ingaggiata fra i due paesi di Bagnaria e Savegliano pel trasporto della sede municipale da questo a quel paese ebbe finalmente termine colla vittoria di Savegliano.

Una nota del Ministero dell'Interno a questo Municipio — accompagnante tutto il voluminoso incartamento — decreta che la sede municipale resti dov'è, e respinge i ricorsi e le istanze e la protesta del bagnaresi e dei non bagnaresi i quali sono una parte forse maggiore dei bagnaresi autotenti.

C'era qualcheun altro, interessato altrimenti, e spallaggiato — sempre per mire personali — da quei quattro nobili baroncelli di Palma, che fece ascoltare tanti od e tante rappresente; c'era qualche altro che sostenuto da una popolazione basata sull'elemento degli animi trasse quei popolani a una lotta che doveva finire poi nel nulla.

E valga il fatto che dopo la seduta del 2 u. s. del Cons. Prov. non ebbero più luogo a Bagnaria quelle concioni, quelle promesse mirabolanti, con mirabolanti, con miraggi di futura vittoria, di futuri trionfi, promesse e speranze che il buon popolino accettava come tanto di coppola.

Così anche i turiferari palmerini si sono coraggiosamente sraggiati. Appartati se ne stanno ora a meditare e congetturare sulla tattica usata dal Gran Capitano, se fu cioè veramente sbagliata in buona fede, ovvero se loro stessi non furono da costui allegramente giocati.

Comunque, i cittadini di Bagnaria farebbero benissimo ora a dimenticare il passato; ritornare amici come prima di Savegliano, Privano e Castions; attendere a lotte più produttive e lodevoli, e così — facendo il vero interesse del Comune — renderebbero coloro che li ingannarono, più confusi e svergognati.

Gi associamo anche noi all'augurio che l'agregio nostro corrispondente fa agli abitanti di Bagnaria, Savegliano e frazioni contornanti. Qualunque risultato abbia avuto e da qualunque parte sia sorta la lunga questione che si aspramente levò fino a ieri gli animi, si torni ora alla pace e si volgano le energie di quello onesto e laborioso popolazione a più alte lotte per cause comuni e più utili.

Civiale

Rinuncia del Titolare del terzo riparto — Con lettera diretta all'on. Giunta Municipale il dott. Valentino Bruni ha rassegnato le dimissioni da Medico condotto del terzo Riparto, essendo stato nominato medico nel Comune di Pradamano, con residenza a Udine.

Egli però continuerà a prestare servizio durante i mesi di giugno e luglio, per dar modo all'autorità comunale di provvedere alla sua sostituzione.

Soldato che allegrissimo il suo compagno — Presso la compagnia degli Alpini da tempo si verificavano dei furti alla dispanza, ma ogni indagine in proposito riuscì infruttuosa.

Ieri il soldato Guido Linda si ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più nel portafoglio le 19 lire che vi erano dentro.

Il furto fu naturalmente denunciato; e dopo indagini abilissime del Capitano si giunse a scoprire quale autore del furto, certo Giulio Domenico di Sulmona.

E' stato avrestato immediatamente, costretto a confessare e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria locale.

Convittori in gita — Ieri tutte le alunne del Convitto di S. Pietro al Natone si sono recate in gita nella nostra città accompagnate dalle insegnanti e dalla Direttrice.

Dopo una visita ai principali monumenti cittadini, assistettero ad un magnifico spettacolo di cinematografia, predisposto da quella mente eletta che è la Direttrice del Convitto stesso.

Il programma eminentemente istruttivo, piacquero assai. A sera le collegiali ritornarono a casa di ottimo umore, liete e contente della bellissima gita compiuta nella città nostra, dove furono ammirate... per la florante salute ed i vicini rosei!

Al Teatro Ristori — Ieri sera ha iniziato al nostro Teatro Ristori un corso di rappresentazioni il trasformista Giardini. Il pubblico numeroso applaudi vivamente il brillante artista nell'esecuzione del suo programma.

Lavori all'Ospedale — Sono cominciati gli lavori di lavori di restaurazione del nostro Ospedale. Speriamo che procedano alacramente.

Spilimbergo

La fine delle manovre nei quadri — Quest'oggi, dalle ore 11 alle 14 e mezza, nel nostro Sociale ebbe luogo la conferenza di chiusura delle manovre coi quadri. Queste, com'è noto, si fecero nella nostra zona per un periodo di circa un mese. Vi presero parte ben 32 generali e 120 ufficiali superiori.

Palmanova

Conferenza — Venerdì alle 20.30 nel nostro Politeama il sergente sig. Renato Emaldi, terrà una conferenza sul tema «Influenza del clima sulla vita».

Il conferenziere svolgerà l'interessante tema a beneficio della Congregazione di carità.

Pordenone

Commemorazione patriottica — Domenica p. v. 5 giugno festa dello Statuto Pordenone commemorerà solennemente la gloriosa spedizione del Milla. Essendo desidero del Comitato organizzatore che la festa riesca sotto ogni riguardo degna, non solo per la entusiastica partecipazione di questa cittadinanza, ma anche per le adesioni di egregie persone benemerite rivolge preghiera perchè si voglia o intervenendo di persona o facendosi rappresentare o inviando in altro modo la propria adesione, rendere più dignitosa e solenne la bella manifestazione patriottica di domani.

Il Municipio e un apposito comitato sorto sotto gli auspici della «Trento e Trieste» hanno fatto affiggere due nobilissimi manifesti:

Ore 8.45 — Formazione del Corteo al Largo S. Giovanni. Il Corteo si fermerà alla lapide Garibaldi (casa Candiani) e al Monumento Garibaldi (Municipio) per collocarvi le corone.

Ore 10 — Inaugurazione della lapide a «Giovanni Battista Bertossi», uno del Milla.

Ore 11 — Solenne commemorazione della spedizione del Milla, al Teatro Sociale, fatta dal prof. Pontiggia dott. Guido, Presidente generale della «Trento-Trieste».

Ore 13 — Banchetto e offerta di una pagnuola all'avv. Enea Ellero del Milla.

Ore 18-10 — Saggio ginecologico, con musica, in Piazza del Moto.

Ore 20.30 — Concerto in Piazza Cavour e illuminazione della Via G. B. Bertossi.

Resia

Consiglio comunale. — (Miglia) Ieri il Consiglio radunatosi d'urgenza, con sufficiente intervento di consiglieri, discusse e deliberò fra diversi articoli di non grande interesse i seguenti tra più importanti: Rautica delibera d'urgenza della Giunta municipale nomina di un nuovo Segretario. Istituzione scuola obbligatoria (funzi classe in Uceca. Obbligatoria circa una fossa aperta nel vecchio cimitero, per deposito calce.

Fu approvata a pieni voti, la nomina a Segretario del sig. Achille Zanini, ora Segretario a Gavasso Nuovo. Sinceri auguri e congratulazioni al sig. Zanini, che nei fugaci momenti in cui parlai con lui, ho potuto riconoscere non indogno della fama, che lo precedeva, di impiegato intelligente ed affabile. Venga in breve fra noi, e colle sue idee ed aspirazioni non retrograde, voglia sperare, ci guidi e ci illumini, per quella strada, per la quale ci siamo già incamminati. Bisogna pure dare una sincera lode ai nostri fratelli di Uceca, tanto lontani dal nostro centro; dando loro finalmente, il fattore più potente della civiltà: la scuola.

Circa la fossa scavata nel cimitero vecchio, già scissasi quando vi fu riportata la calce, ad onta del divieto dell'autorità comunale. Diversi consiglieri vendendo in questo atto del parroco Rucchini e del suo degno socio il capellano, un palese affronto all'autorità comunale, fecero allora in iscritto domanda alla Giunta, affinché la cosa fosse messa all'ordine del giorno al primo consiglio.

Svolse l'interpellanza il Consigliere Valente Basilio, che con appropriate

e vibranti parole, dimostrò l'insulto, che si faceva da un parroco e da un capellano, che per di più godono stipendi comunali, col metter in non cale gli ordini dell'autorità comunale. Parlarono poscia i Consiglieri Luigi Letzig e Antonio Barbarino, che stigmatizzando l'operato del Parroco Cucchini, espressero il desiderio del popolo, che voleva e per il decoro del luogo destinato al riposo dei propri avi e per una solenne lezione al parroco che a tutti i costi vuol ancora signoreggiare i Resiani, che la calce venisse asportata.

Infine il Consigliere Valente propose il seguente ordine del giorno, che da tutto il Consiglio fu approvato ad unanimità. «Dare avviso al Parroco, che

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provinciale

Per commemorare il 50° anniversario della epica campagna del 1899 l'Amministrazione Provinciale di Udine ha deliberato di devolvere la somma di L. 300 a favore dei Reduci Biagnosi, di L. 100 a favore della Dante Alighieri e di L. 100 a favore della Trieste-Trieste.

Il prof. Carlo Lagomaggiore in lutto

Stamane alle ore dieci ci è giunto da Avellino un telegramma col quale ci si dava la triste notizia della morte, avvenuta colà, della signora Teresa Cadel, moglie del caro e valente nostro collaboratore ed amico professor Carlo Lagomaggiore.

La Direzione del giornale si è affrettata a inviare all'amico colpito da grave lutto il seguente telegramma di condoglianza:

«Prof. Lagomaggiore, Avellino» «Famiglia» «Paese» interprete amici Udine invia amico collaboratore sensi profonda condoglianza».

Pivazzoli

La palma della signora Teresa Lagomaggiore Cadel, verrà trasportata nella sua patria di Maniago per essere tumulata nella tomba di famiglia. Numerosi sono gli udinesi che sentiranno il dolore del prof. Lagomaggiore nella nostra città ove copri per diversi anni la carica di segretario del nostro Ginnasio e quella di professore della Trento e Trieste.

A proposito di ferrovie e di scartamento

Il «Giornale di Udine», occupandosi ieri del tram Udine-Tricesimo, scriveva: «Questi sono i veri tragici a scartamento ridotto da appoggiarsi — perchè hanno scopo ben preciso e limitato: trasportare passeggeri nelle piaghe ove si parla della popolazione e sopra linee parallele alle ferroviarie.

Si domanda al confratello se la Udine-Codroipo non sia una linea parallela anch'essa e se le altre ferrovie a scartamento ridotto che aspettano l'attuazione abbiano da servire a tale intensità di traffico da rendersi così insufficienti da rasonare l'immobilità. Si persuadano le persone in buona fede che questa mania della ferrovia a scartamento normale è uno spunto di ossessione come un altro o che, dato e non concesso, che si riuscisse a costruire in Friuli le linee ferroviarie normali segnate dal «Giornale di Udine» si andrebbe indubbiamente, dopo aver fatto spese fantastiche verso delle grosse e sierre perdite. I tecnici, che ne sanno più dei platonici sostenitori delle ferrovie normali, affermano che queste costano non solo molto di più nella costruzione, ma anche nella manutenzione, che richiede caselle ferroviarie personale di vigilanza ecc.

Le gare sebermistiche a Roma

Ci scrivono da Roma che stamane al Teatro Argentina ha avuto principio la gara di campionato di fioretto fra i maestri alla quale erano iscritti 53 tiratori. Per deliberazione presa dal comitato, d'accordo con la giunta, dato il numero dei concorrenti, furono eliminate le prove di classificazione, pure tenendo conto, nello stabilire la graduatoria finale, di tutte le qualità sebermistiche e di correttezza ottenute da ciascun concorrente. In otto gruppi che, col girone a tempo, si disputeranno la graduatoria.

Contemporaneamente a Villa Umberto, al parco dei Daini, si sta disputando la coppa Pantani, ai per dilettanti di sciabola.

Sono stati ammessi a prendere parte al girone 46 maestri, e fra i rimasti, sono stati ammessi al girone finale 12 soltanto.

Fra questi vi è il concittadino vostro M. Romeo Concato Domani verrà disputata la graduatoria.

Audacissimi ladri Rubano di giorno

L'altra sera verso le 19 mentre la moglie del negoziante Moretti G. Batta abitante sul viale Palmanova N. 44 stava sciordinando della biancheria a due passi dalla casa, della quale aveva lasciato aperto l'uscio, un audace malfattore penetrò nell'abitazione e salito al piano superiore s'impadronì di parecchi oggetti d'oro che stavano sul comod: anelli, orologi, catene ecc., tutto per un valore di circa 280 lire, fuggendo a scappare senza che la sua

entro 8 giorni faccia asportare la calce e richiuda la fossa, e se poi l'ordine non venisse eseguito, il Comune proceda a quest'operazione, però ben intendendo, tutte le spese dovranno essere pagate dal parroco.

Signori Consiglieri, meritate pubblica lode. Finalmente possiamo dire di avere a Resia un Consiglio secondo i nostri desideri, un consiglio che non è più obbedientissimo figlio di un parroco. Bravi Consiglieri avete. Finalmente scosso dalle sue fondamenta il trono dell'autorale di Resia, dimostrando che siete voi che comandate qui «Che più vi resta?». Data l'ultimo soffio a questo traballante trono, e mandatelo a ruzzolare nella polvere.

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provinciale

presenza fosse stata notata. La povera donna, quando s'accorse della sparizione di tanto ben di Dio, rimase costernata.

Il furto fu denunciato. Però senza difficoltà l'audacissimo ladro verrà assicurato alla giustizia.

Non per nulla si dice adesso... che la pubblica sicurezza è garantita ai ladri.

Varie di cronaca

Il Collegio Dante Alighieri in gita — Domenica mattina il Collegio Dante Alighieri si reccherà in gita a S. Daniele e di là a Pizzano per vedere il magnifico Ponte sul Tagliamento.

Il ritorno sarà effettuato a tarda sera con un tramw speciale.

Auguri di buon divertimento!

Parco della imposte dirette — Vinci, agente delle imposte di terza classe a Maniago (Udine) è collocato in aspettativa.

Ragazzi che commettono orrori — I ragazzi Mirto Bertoldi, Turchetti Carlo, Bertoldi Giovanni, Vigna Luigi e Bigarini Adolfo nel pomeriggio di ieri si presero il divertimento canagliesco di ingiuriare e vacillare naasi contro alcuni vecchi di via Pascolle. Essi furono denunciati ai vigili urbani.

Contravvenzione — Tomutti Rosa d'anni 19 e Livis Maria d'anni 21 prostitute, vennero dichiarate in contravvenzione per schiamazzi notturni.

Un disertore francese — Agosto Michele di Michele d'anni 28 veniva arrestato la scorsa notte perchè trovavasi in possesso d'un rasoio e di un coltello.

L'Agosto si dichiarò disertore dell'esercito francese.

All'Ospedale — Il muratore Pegoraro Umberto d'anni 30 da Laipacco veniva ieri medicato al nostro Ospedale per ferite lacere contuse riportate alla regione parietale destra.

Curato dal dott. Pozzico fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Marcolin Arturo, d'anni 35, di Gio Batta operato alla Ferriera fu pure ieri sera medicato per una scottatura di I. grado riportata alla regione epigastrica.

Ne avrà per una buona settimana.

Offerta alla Scuola e fam. in morte di Pellegrini Vittorio: Pasini Nino lire 1; di Legnani Bernardino da S. Daniele: dita Ilii Clan 1; di Gaspario Pietro: Masciadri Stefano 5.

All' Ospizio Cronici in morte di Pianina da Valliano: Comino e Marangoni 1; di Giuliani Giuseppe: Croattini Giacomo 1.

Cane smarrito

Mancia compeltante a chi porterà od avviserà la farmacia Boschi dietro il Duomo, di aver trovato un cane smarrito ieri.

Bassotto color canella, senza muscolatura collare metallo con scritta Brock A. M. 121.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

Echi della rissa di Treppo chiuso

Un'udienza ed un'iborghesa in giudice. L'adienza pomeridiana si aprì alle 3 e mezzo. Molto pubblico assistè all'udienza e l'avv. Cosattini iniziò tosto la sua arringa.

Con veemenza e foga oratoria brillanti viene ricostruendo il fatto e scagliando le ipotesi lanciate dal P. M. e dalla difesa dello Zilli e cercando di dimostrare la incolpevolezza dell'imputato.

Dopo un'ora e mezzo di critica acuta finisce chiedendo l'assoluzione del suo raccomandato che ha agito strettamente seguendo il proprio dovere.

Il Tribunale si ritira e dopo 30 minuti rientra per pronunciare la sentenza.

Con questa lo Zilli Giovanni Battista è ritenuto colpevole di resistenza e come tale condannato a 45 giorni di reclusione, spese e tassa sentenza.

Il Plata invece viene assolto. La lettura della sentenza viene seguita con vivissima attenzione dagli imputati e dal pubblico d'onde parte anche qualche voce di approvazione.

Giudice però che lo Zilli ricorrerà in appello.

Avanti, Signori...!

L'on. Celli, deputato al Parlamento, prof. d'igiene e membro della Commissione di vigilanza sull'azienda del Obbligo di Stato, se illustra del suo meglio le due prime sue qualità, diventa superlativamente benemerito con l'ultima, consacrando all'azienda del chinino la più versatile arte del propagandista.

E così, dopo la peregrina idea (che certamente deve essere stata sua) di far distribuire nella chiesa, quasi fossero preghiere per indulgenza plenarie, dei foglietti-reclame del chinino di Stato, si mette per conto suo a diramare per i giornali articoli a sensazioni degne di fare il pendant a quelli che promettono le sicure vincite al giuoco del lotto.

«Il nemico è alle porte — egli scrive — il caldo si avvanza e col caldo la febbre». E siccome a persuadere il pubblico, a fare una corbellaria non ci è meglio che di incutergli un po' di paura, così il Celli si mette a fare il tristo profeta — provocando chi sa quanti e quali scongiuri... alle sue spalle — e dice: «badate, quest'anno nel Mezzogiorno incombe il pericolo della periodica recrudescenza malarica».

Che caso! che astronomico fatto che Halley!

A scongiurare i danni di tal profeta, il Celli rammenta che il chinino di Stato preso a piccole dosi per 5 o sei mesi non soltanto non nuoce, ma fa un monte di bene anche a chi è pieno di salute. E cita a testimone il prof. Rummo. Veramente questi non è così preciso nella sua affermazione circa alla innocuità del chinino: ma anche se la pensasse così, ci sono tanti altri scienziati, come Baccelli, Golgi, Castellino, Ferrannini, Gabbi, ecc. che sono di parere contrario. Per cui la questione resta per lo meno sub iudice. Ma il Celli sa di parlare a profani e sa che per far colpo su questi, non ci vogliono mezzi termini. Quindi apre bocca, e gli sentenze che paiono scivolate... o cannonate.

Malaricologi, clinici e pratici distinti affermano che la proffata chinina per 5-6 mesi e per più anni di seguito è di efficacia assai dubbia, all'atto pratico impossibile, forse dannosa. Ma il Celli piaciutamente il smentisce e dice in certo modo ai profani — non ci credete: date retta soltanto a me: provate e ingozzatevi, contro un male di là da venire, 20, 40, 50 centig. di chinino al giorno. Niente paura! Provare per credere — E conclude: «Chi si aiuta... il chinino preventivo l'aiuta, e uomo aiutato (?) è mezzo salvato dalla febbre».

(Bum... bum... patatà... patatà...) Non ci manca che il rullo del tamburo e un suono di pifferi per avere l'illusione di assistere ad una di quelle buffe allocuzioni che rivolgono al pubblico i pagliacci in fiera.

E dopo tutto vi raccomando quel mezzo salvato. Mezzo soltanto! Bel risultato per tanto sacrificio! Ma allora prendete l'Esanofela del Bisleri e sarete salvati del tutto.

GRONACA DELLO SPORT

Corse a Trieste

Domenica 12 giugno p. v. alle ore 8 ant. il Circolo Sportivo «Olimpia» bandisce una corsa Ciclo-pedista internazionale fra dilettanti, sul percorso di metri mille da percorrersi in primi 500 metri a piedi, il resto in bicicletta.

La corsa si disputerà in batteria eliminatoria, per la decisiva sono destinati primi consistenti in due medaglie d'oro, due vermelli con contorno, due d'argento e diploma d'onore.

Le iscrizioni si ricevono giornalmente a Trieste presso il negozio di calzoleria Via Nuova N. 49, dove si trovano esposte le medaglie.

VARIETA'

Il poeta della storia

Non è stato possibile commemorare degnamente l'impressa del Mille senza ripetere più volte il nome di G. O. Abba. Infatti, alla ammirazione per la gesta eroica si unisce indissolubilmente il ricordo di colui che l'ha comunicata alle generazioni che non vi parteciparono. Prima, e anche dopo, altri l'avevano narrata, pure documentata. Ma egli confidò al racconto la virtù comunicatrice: le sue pagine penetrarono nelle anime. Come? Perché l'Abba sentì e fece sentire la poesia della storia. Parre non volere raccogliere che una cronaca modesta, e appunto perché si avvicina alla verità, la sua prosa raggiunge atteggiamenti epici.

E' bene ricordare: chi consigliò allo Zanichelli di stampare le «Notecelle di uno dei Mille» fu Giuseppe Carducci, che aveva moltissima stima dello scrittore. Da allora questi ha acquistata la migliore celebrità: quella decretata dall'antichissimo riconoscimento di tanti italiani che amano la patria loro. Ebbene, un componimento di questo grande servizio reso alla nostra educazione civile, che cosa ha fatto lo Stato per Giuseppe Cesare Abba? Sembra che egli sappia scrivere troppo bene per attribuirgli una cattedra universitaria. Anzi, l'altro ieri, proprio a Palermo gli vietarono l'ingresso a non sappiamo quale cerimonia ufficiale perché era in giacca. Vestiva oltant'anni sono, la camicia rossa. Ma le cerimonie ufficiali raramente passano senza qualche goffaggine. Il male non è questo, il male è che lo Stato, fra noi, si mostri sempre senza genialità, inerte a trasmettere una di quelle vibrazioni ideali che si diffondono fra la moltitudine scaldandola.

Fobie o antipatie

Come si spiegano talune antipatie istintive che tutti più o meno sentiamo per certi uomini o per certe cose? Vi è qualche cosa in noi che vuole o disvuole per noi, indipendentemente dalla nostra volontà e dal buon senso? Molte volte si tratta di vero e proprio ripugnanza istintiva: sono rimaste celebri nella storia certe antipatie invincibili di uomini illustri.

Il vecchio Montaigne scrive nel secolo XVI che conosceva molte persone «le quali avevano maggior terrore del profumo di una mala che di un fuoco di moschettiera». Ladislao di Polonia fu uno di costoro. Egli fuggiva e si turbava alla sola vista di un albero di mele. Eravamo, dal canto suo, non poteva aspirare l'odore del pesce senza sentirsi male, ed il marecchiale d'Albret svenne ad un banchetto quando portarono in tavola un porcellino di latte arrosto. Enrico III non poteva restare cinque minuti in una stanza dove si fosse stato un gatto, ed il duca d'Epemon si sentiva mancare alla vista di una lepre. Lo stesso effetto produceva il coniglio o la volpe su Tycho Brahe. Il cancelliere Bacon stava male durante le cene di Luna, e Bayle, l'autore del dizionario, aveva le convulsioni quando indiva l'acqua sgorgare da un rubinetto. I frequentissimi sono poi le persone che odiano certi rumori: il fruscio della seta, o quello della scopa che spazza, il gracchiare delle rane... Un medico racconta a questo proposito un fatto interessante. Una volta gli capitò un cliente che non poteva udire il tic tac di un orologio. Quando costui entrò nel suo studio, la vista del pendolo attaccato al muro lo fece impallidire: una profonda agitazione lo prese, le sue tempie si copirono di sudore, una insopportabile angoscia si dipinse sul suo viso, ed il cuore cominciò a battere dei colpi irregolari e precipitati.

Così da un curioso e interessante articolo del «Pele-Mole».

Doleis in fondo

Un vecchio burlesco annunziò per i giornali: «Tenete dei libri insegnata in una sola lezione: prezzo L. 2».

Alla sera fissata, la sala era ricolma e i biglietti già pagati. Ecco la breve lezione: — Tutta l'arte di «tenere bene i libri» si basa su tre parole: Non prestarli mai! Detto ciò, il professore sparì per una porticina segreta.

NOTE E NOTIZIE

Dimostrazioni clericali a Roma

Colluttazioni con gli anticlericali

Si ha da Roma che ieri in via dell'Unità circa 400 cattolici si sono adunati a Comizio. Hanno parlato i conti Gentiloni e Soderini a' on. Nava. E' stato confermato l'ordine del giorno che vi ho già trasmesso e che domani sarà comunicato al presidente del Consiglio on. Lazzati.

Terminato il Comizio i clericali hanno tentato una dimostrazione al Messaggero che sta facendo una campagna anticlericale, ma più tardi i capi li hanno persuasi a recarsi sotto gli uffici del Corriere d'Italia per fare una dimostrazione di simpatia. La colonna dei dimostranti si è avviata sotto la finestra del giornale clericale gridando abbasso i teppisti del Testaccio.

Sono accorsi subito molti anticlericali che hanno seguito la dimostrazione col grido di «viva Giordano Bruno».

Gli agenti subito accorsi al comando del tenente Gassetta sono riusciti a dividere i dimostranti. Mentre i clericali sotto gli uffici del Corriere d'Italia applaudevano furiosamente, gli anticlericali tenuti a distanza dalle guardie fischiarono sonoramente. Ad un certo punto i clericali si sono lanciati contro gli anticlericali. E' avvenuta una viva colluttazione a base di pugni e di bastonate; gran parte di queste sono toccate ai clericali. Le guardie si sono interposte e furono suonati i rituali squilli e così i dimostranti si sono dispersi.

IL CONGRESSO AGRARIO

La Società degli Agricoltori italiani ha indetto un congresso nazionale agrario, che si terrà nelle città di Ferrara e Padova, rispettivamente dal 5 all'8 giugno e dal 9 al 10 dello stesso mese.

Il congresso sarà inaugurato a Padova il giorno 5, e nel pomeriggio dello stesso giorno vi sarà un ricevimento ufficiale. Nei giorni 6 e 7 il congresso svolgerà una parte dei suoi lavori, sui seguenti temi:

Ing. Allorini — Lo stato attuale della cultura a motore (con proiezioni) — Ing. Conti — La razza bovina più adatta alle zone di bonifica ed il loro migliore allevamento.

Marchese Di Bagno — Il progressivo frazionamento della proprietà fondiaria specialmente nella zona bonifica. — Oc. Miliani — Il rimboscimento nazionale delle golane fluviali e dei delitti marini.

Prof. Munerati — I rapporti fra bietticoltura ed industria dello zucchero di fronte alla proposta di un nuovo regime fiscale.

Prof. Pagliac — I problemi agronomici fondamentali delle bonifiche ferraresi ed i mezzi per realizzarle a soluzione.

Il giorno 8 i congressisti compiranno una gita, in ferrovia e in automobile, a Codigoro per visitarvi l'impianto idrovoro.

Il giorno 9 i congressisti partiranno da Padova, alle ore 7, per Ferrara dove lo stesso giorno e il seguente sarà svolta l'ultima parte dei lavori del congresso stesso, che comprendo i temi seguenti:

Prof. Ariù — Sui mezzi per inten-

sificare la produzione granaria in Italia.

Dott. Torresini — Sull'importanza del cavallo da tiro posante nei suoi rapporti con l'agricoltura italiana.

Prof. Cecchetti — Allevamento dei bovini in rapporto al crescente consumo delle carni.

Prof. Trentin — Incremento della frutticoltura e orticoltura nel Veneto. La mattina del giorno 10 i partecipanti al Congresso visiteranno l'Esposizione agricola industriale a Pontevigodarzere.

Il congresso chiuderà i suoi lavori, con un trattamento all'Eden in onore dei Congressisti.

Le Ferrovie dello Stato e la Compagnie di Navigazione sovvenzionate hanno accordato i soliti ribassi. Per le Ferrovie è concesso un libretto con cinque scontrini valido dal 23 maggio al 10 giugno.

I locali comitati di Ferrara e di Padova ricevono le prenotazioni per la abitazioni dei congressisti.

La tassa di iscrizione, per i non soci della Società degli Agricoltori, è fissata in L. 5, da versarsi alla detta Società, in via della Stella 23 — Roma.

Del Comitato patrocinatore del Congresso fanno parte l'on. Raineri e l'on. Luciani, ministro rispettivamente e sottosegretario per l'Agricoltura; e il marchese Cappelli, presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura e della Società Agricoltori Italiani.

Gli arrestati di Trieste

La notizia, giunta da Vienna, della chiusura della sessione della Dieta triestina aveva gettato l'allarme in parecchie famiglie, perché si temeva una recrudescenza delle persecuzioni politiche. Però non si ebbero nuovi arresti. Le famiglie dei giovani arrestati vivono in grande ansia, perché non hanno notizie sulle condizioni dei loro cari.

La i. r. Procura di Stato è muta e non da schiarimenti. L'istruttoria andrà per lo lungo ma si afferma che a disposizione delle autorità giudiziali sia uno scarso materiale.

In questi giorni fu mandato nel Castello, sul colle di San Giusto, una squadra di muratori, incaricati d'imbancare parecchie celle. Pare ci sia l'intenzione di trasferire gli imputati in castello, che si trova sotto sorveglianza militare.

In questi giorni è venuto qui il comandante del corpo d'armata di Gratz, e si dice che questo arrivo stia in qualche relazione col processo.

Per la libertà provvisoria di un giovane negoziante arrestato fu offerta una somma considerevole ma non fu accettata.

L'Indipendente viene sequestrato quasi giornalmente.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI. Successore Tip. Bardusco.

CATTIVE DIGESTIONI

Le Pillole Pink le fanno cessare

Se le digestioni sono cattive, non solamente il sistema rimane privo di nutrimento, ma gli elementi non digeriti ostruiscono gli intestini e con la loro decomposizione producono dei gas che avvelenano il sangue. Le Pillole Pink guariscono i cattivi stomaci e fanno cessare le cattive digestioni.



Un negoziante di Treccina (Polesina) il sig. Biagio Caricchio, si esprime oggi tutta la sua soddisfazione per la cura delle Pillole Pink e la guarigione che gli hanno dato.

«Da tre anni, egli scrive, soffrivo di catarro intestinale e di mal di stomaco. Non mangiavo più, dirigeva con pena e non traivo più alcun beneficio dal cibo. Progressivamente ero giunto ad uno stato avanzato di anemia. Ero dimagrito, ero divenuto debole, oppresso come le persone che hanno una malattia di petto. In una parola, mi trovavo in uno stato di salute miserando. Avevo naturalmente provato parecchi rimedi ma senza successo. Dietro consiglio di un amico, ho fatto finalmente uso delle vostre Pillole Pink. Qual diapicere per me di non aver conosciuto più presto queste ottime Pillole! Esse mi hanno subito sollevato, hanno tonificato, fortificato il mio stomaco e mi hanno dato digestioni perfette; anche quando mi capitava, come ora, di mangiar cibi pesanti, non me ne sono mai sentito. Inoltre, le Pillole Pink hanno fatto molto bene al mio stato generale. Ho recuperato le forze perdute.»

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, nevrosi.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Moredda, S. Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Amaro Bareggi Ved. in 4.a pagina

Il marito prof. Carlo Lagomaggiore, l'Agliuoleta Giuseppe, la famiglia Lagomaggiore-Cadel i parenti tutti adoratissimi partecipano la morte della loro adoratissima Teresa Lagomaggiore-Cadel crudelissimamente rapita stamattina 3 corr. Avellino 9 giugno 1910 Non si inviano partecipazioni personali.

La salma verrà trasportata da Avellino a Mantova per essere tumulata nella tomba di famiglia.

BAGNI di RONCEGNO (TRENTINO) n. 330 Acqua Arsenica - Forcuginosa - Clima fresco e salubre. Hotel Stella e Hotel Moro (Riuniti) CON SUCCURNALI Ristoranti di famiglia con pensione - Restaurant e Chioschi - Illuminazione elettrica - Omnibus - Prospetti a richiesta. GIOV. FRONER, prop.

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.º Obirurgo Dentista Promote con Medaglia d'Ono e Croce Piazza Mercatorovo, 3 (ex S. Giacomo UDINE) Telefono 3-78

VOLETE LA SALUTE? FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANUVE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. Guardarsi dalle contraffazioni

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Grande Magazzino Mobili In Via Aquileja n. 15 trovati un grandioso assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO Letti in crine - Sedie di Vienna Reti metalliche, Mobili completi nuovi CAPITANIO & Comp.

PREMIATA FOTOGRAFIA P. Modotti SOCI IN ACCIA UDINE Via G. Carducci, 1 Fotog. Artistiche-Prezzi miti

Ciclisti non dimenticate CHE LE MIGLIORI MARCHE sono le Gritzer, Humbert, New-Hudson, Görliche, Wanderer, di cui è unico Rappresentante per la Provincia di Udine de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine Mercatorvecchia - Telefono 400.

OLIO SASSO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 grande L. 4 - stangarda L. 7; per pozza L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jovene e la Sassiocina, ricostituenti sovrani e piamente descritti e studiati dal Dr. P. Sasso e Figli - Caviglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.



NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Crema Marsala Bareggi È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.
Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE TIPO PALAZZOLO

della Ditta

MARCO TORRES & C.

in VITTORIO VENETO

offre le maggiori garanzie di resistenza e porta grandissimo vantaggio nell'acquisto dato il forte risparmio nel trasporto ferroviario.

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelle

F. BISLERI & C. - MILANO

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.



Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva - Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pollicciaio. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti succ. Tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. festivi dalle 9 a 12.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da
Venezia 9.20, 7.40, 9.58, 12.20, 15.00, 17.5, 22.60.
Osenna 7.18.
Povegliano 7.41, 11, 13.44, 17.3, 19.45, 22.8.
Cormons 7.52, 11.8, 12.50, 15.33; 19.43, 22.58.
Portogruaro 8.00, 9.57, 13.10, 17.50, 21.48.
Cividale 8.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 23.58.
Trieste-S. Giorgio 8.50; 17.55, 21.45.

Partenze per
Venezia 4, 6.45, 9.20, D. 11.25, 10.10, 17.30.
D. 20.6.
Povegliano 8, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 8.40, 8, 12.50, 15.42, D. 17.35, 19.55.
S. Giorgio Portogruaro 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 8.20, 9.56, 11.15, 13.33, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.37.

Arr. a Stax. p. la Carnia da Villa Sant
8.58, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.81)
Par. da Stax. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 8, 8.31, 11.4, 15.45, 17.08 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Stax. Tram) 7.32, 10.8, 13.50, 16.17, 19.30 (festivo 22.54).
Partenze da Udine (Stax. Tram) 8.00, 9.6, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.56).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.8 (festivo 23.8).

Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.